

# MITA

**MITA** - Museo Internazionale del Tappeto Antico - è il **Centro Culturale di Fondazione Tassara**, proprietaria della più grande collezione privata al mondo di tappeti antichi: oltre 1330 manufatti provenienti da Asia, Europa e Africa.

Il Centro sorge in via Sostegno 32/a, nel quartiere Don Bosco, una delle **zone periferiche** più **giovani** e **multietniche** della città di Brescia.

MITA intraprende, così, **due viaggi**. Quello della **conservazione**, della **tutela** e della **valorizzazione** di un patrimonio artistico di inestimabile valore scientifico. E il viaggio dell'**incontro** e del **confronto tra culture** diverse rappresentate nella collezione, riconoscendo nella diversità della collezione stessa anche la nuova identità di Brescia. Questa è la **missione** di MITA.

Il Centro sarà uno **spazio pubblico aperto alla città**. Progettato dallo studio di architettura OBR, si presenta come un tutt'uno in cui le parti sono in relazione tra loro attraverso il vuoto della corte centrale aperta allo spazio pubblico. Per questo **MITA non è solo un edificio, ma una relazione**. Un luogo di innovazione e creazione, uno spazio dove l'antica arte dei tappeti interagisce e si intreccia inesorabilmente con la contemporaneità. Un crocevia di culture e di idee.

Per l'**INAUGURAZIONE - Capitolo 1** abbiamo scelto il **Jazz**, intrico e intrigo, mistura di follie inestricabili. Una musica che non puoi ballare ma che non fa stare fermi. Non sai mai cosa è e cosa verrà, cosa avverrà, ma lo riconosci sempre. Sei in un luogo e subito dopo in un altro. Perché i **tappeti** sono come il Jazz: un **intreccio di culture** e provenienze che è difficile distinguere.

Nel **Jazzistan** si mangia liberamente fino a esaurimento scorte, e si beve anche (responsabilmente!). All'ingresso hai ricevuto **un free drink**, ma per il tuo secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink ti chiediamo **un contributo per le future iniziative di MITA**.

Saranno molte, multidisciplinari e multiformi. Ma seguiranno precisamente la missione di MITA, i suoi due viaggi. Lavoreremo con il quartiere, con la città, con le Accademie, con le Università, con le scuole, con i giovani di seconda generazione, ma non resteranno fuori quelli di prima e di terza e di quarta.

Vorremmo dirvi che è un lavoro facile e che bastano poche persone per organizzare tutto questo, ma sappiamo che non ci credereste. Lo ammettiamo, gli sforzi sono tanti e le risorse sono sempre utili. **Il vostro contributo** per il secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink **supporterà le iniziative di MITA**.

C'MON! DAJE! GNAMO SU! N'DOM! ALLEZI! HAJDE! VAMOS!

# MITA

**MITA** - Museo Internazionale del Tappeto Antico - è il **Centro Culturale di Fondazione Tassara**, proprietaria della più grande collezione privata al mondo di tappeti antichi: oltre 1330 manufatti provenienti da Asia, Europa e Africa.

Il Centro sorge in via Sostegno 32/a, nel quartiere Don Bosco, una delle **zone periferiche** più **giovani** e **multietniche** della città di Brescia.

MITA intraprende, così, **due viaggi**. Quello della **conservazione**, della **tutela** e della **valorizzazione** di un patrimonio artistico di inestimabile valore scientifico. E il viaggio dell'**incontro** e del **confronto tra culture** diverse rappresentate nella collezione, riconoscendo nella diversità della collezione stessa anche la nuova identità di Brescia. Questa è la **missione** di MITA.

Il Centro sarà uno **spazio pubblico aperto alla città**. Progettato dallo studio di architettura OBR, si presenta come un tutt'uno in cui le parti sono in relazione tra loro attraverso il vuoto della corte centrale aperta allo spazio pubblico. Per questo **MITA non è solo un edificio, ma una relazione**. Un luogo di innovazione e creazione, uno spazio dove l'antica arte dei tappeti interagisce e si intreccia inesorabilmente con la contemporaneità. Un crocevia di culture e di idee.

Per l'**INAUGURAZIONE - Capitolo 1** abbiamo scelto il **Jazz**, intrico e intrigo, mistura di follie inestricabili. Una musica che non puoi ballare ma che non fa stare fermi. Non sai mai cosa è e cosa verrà, cosa avverrà, ma lo riconosci sempre. Sei in un luogo e subito dopo in un altro. Perché i **tappeti** sono come il Jazz: un **intreccio di culture** e provenienze che è difficile distinguere.

Nel **Jazzistan** si mangia liberamente fino a esaurimento scorte, e si beve anche (responsabilmente!). All'ingresso hai ricevuto **un free drink**, ma per il tuo secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink ti chiediamo **un contributo per le future iniziative di MITA**.

Saranno molte, multidisciplinari e multiformi. Ma seguiranno precisamente la missione di MITA, i suoi due viaggi. Lavoreremo con il quartiere, con la città, con le Accademie, con le Università, con le scuole, con i giovani di seconda generazione, ma non resteranno fuori quelli di prima e di terza e di quarta.

Vorremmo dirvi che è un lavoro facile e che bastano poche persone per organizzare tutto questo, ma sappiamo che non ci credereste. Lo ammettiamo, gli sforzi sono tanti e le risorse sono sempre utili. **Il vostro contributo** per il secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink **supporterà le iniziative di MITA**.

C'MON! DAJE! GNAMO SU! N'DOM! ALLEZ! HAJDE! VAMOS!

# MITA

**MITA** - Museo Internazionale del Tappeto Antico - è il **Centro Culturale di Fondazione Tassara**, proprietaria della più grande collezione privata al mondo di tappeti antichi: oltre 1330 manufatti provenienti da Asia, Europa e Africa.

Il Centro sorge in via Sostegno 32/a, nel quartiere Don Bosco, una delle **zone periferiche** più **giovani** e **multietniche** della città di Brescia.

MITA intraprende, così, **due viaggi**. Quello della **conservazione**, della **tutela** e della **valorizzazione** di un patrimonio artistico di inestimabile valore scientifico. E il viaggio dell'**incontro** e del **confronto tra culture** diverse rappresentate nella collezione, riconoscendo nella diversità della collezione stessa anche la nuova identità di Brescia. Questa è la **missione** di MITA.

Il Centro sarà uno **spazio pubblico aperto alla città**. Progettato dallo studio di architettura OBR, si presenta come un tutt'uno in cui le parti sono in relazione tra loro attraverso il vuoto della corte centrale aperta allo spazio pubblico. Per questo **MITA non è solo un edificio, ma una relazione**. Un luogo di innovazione e creazione, uno spazio dove l'antica arte dei tappeti interagisce e si intreccia inesorabilmente con la contemporaneità. Un crocevia di culture e di idee.

Per l'**INAUGURAZIONE - Capitolo 1** abbiamo scelto il **Jazz**, intrico e intrigo, mistura di follie inestricabili. Una musica che non puoi ballare ma che non fa stare fermi. Non sai mai cosa è e cosa verrà, cosa avverrà, ma lo riconosci sempre. Sei in un luogo e subito dopo in un altro. Perché i **tappeti** sono come il Jazz: un **intreccio di culture** e provenienze che è difficile distinguere.

Nel **Jazzistan** si mangia liberamente fino a esaurimento scorte, e si beve anche (responsabilmente!). All'ingresso hai ricevuto **un free drink**, ma per il tuo secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink ti chiediamo **un contributo per le future iniziative di MITA**.

Saranno molte, multidisciplinari e multiformi. Ma seguiranno precisamente la missione di MITA, i suoi due viaggi. Lavoreremo con il quartiere, con la città, con le Accademie, con le Università, con le scuole, con i giovani di seconda generazione, ma non resteranno fuori quelli di prima e di terza e di quarta.

Vorremmo dirvi che è un lavoro facile e che bastano poche persone per organizzare tutto questo, ma sappiamo che non ci credereste. Lo ammettiamo, gli sforzi sono tanti e le risorse sono sempre utili. **Il vostro contributo** per il secondo e terzo e quarto e speriamo ultimo drink **supporterà le iniziative di MITA**.

C'MON! DAJE! GNAMO SU! N'DOM! ALLEZ! HAJDE! VAMOS!